

Indice

SEZIONE STORIA

PARTE PRIMA L'Ottocento

3

- | | | |
|-----|--|----|
| 1. | Nascita dell'antropologia | 4 |
| 1.1 | Prima dell'antropologia | 4 |
| 1.2 | Il progetto di una scienza nuova: la Société des Observateurs de l'homme | 5 |
| | Il contesto politico e ideologico | 6 |
| | «Osservare l'umanità» | 6 |
| | Il tramonto di un progetto scientifico | 7 |
| 1.3 | Progresso o degenerazione dell'Uomo? | 8 |
| | Creazionismo contro evolucionismo | 9 |
| 1.4 | Il quadro ideologico e teorico dominante | 10 |
| 1.5 | Una nuova congiuntura scientifica: geologia, biologia, archeologia | 11 |
| | L'archeologia preistorica: selvaggi e primitivi | 11 |
| 2. | L'antropologia evolucionista nell'età vittoriana | 13 |
| 2.1 | La «scienza delle società primitive»: Edward B. Tylor | 13 |
| | Il concetto di cultura | 14 |
| | La religione e le sopravvivenze | 15 |
| | Il metodo comparativo | 17 |
| 2.2 | I riti comunitari e l'efficacia sociale della religione: William Robertson Smith | 18 |
| | Lo studio della società e della religione | 18 |
| | Israeliti antichi e beduini contemporanei | 20 |
| 2.3 | Dalla scienza delle forme alla biologia dell'arte | 20 |
| 2.4 | Dalla magia alla scienza: James G. Frazer | 22 |
| | Il cammino del pensiero umano | 22 |

3.	Le origini dell'antropologia americana e Lewis H. Morgan	24
	Morgan e gli Irochesi	25
	I sistemi di parentela	26
	Sistemi classificatori e sistemi descrittivi	27
	Relazioni sociali e termini di parentela	29
	Morgan e l'evoluzione sociale	29
	L'America e l'umanità	30
	Dopo Morgan	31

PARTE SECONDA

Dalla fine dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale 33

4.	Tra sociologia, filosofia ed etnologia: la riflessione francese sulle società «primitive»	34
4.1	L'eredità di Comte	34
4.2	Coscienza e rappresentazioni collettive: Émile Durkheim	34
	La prospettiva normativa e la coscienza collettiva	35
	Solidarietà meccanica e solidarietà organica	35
4.3	La religione e le sue forme elementari	35
	La religione come fenomeno unitario	36
4.4	Il «prelogismo» di Lucien Lévy-Bruhl	37
	Le rappresentazioni «mistiche»	38
	Partecipazione e prelogicità	38
5.	Tradizioni popolari ed etnologia in Italia	40
5.1	Demologia (tradizioni popolari)	40
5.2	Tra antropologia e demologia	41
5.3	Dall'esplorazione extra-europea all'etnografia dell'Italia: Lamberto Loria	41
6.	L'etno-sociologia francese	44
6.1	La morte, il sacro, il profano: Robert Hertz	44
	Lo «scandalo» della morte	45
	Destra e sinistra: sacro e profano	45
6.2	I riti di passaggio: Arnold Van Gennep	46
	La struttura tripartita dei riti	47
6.3	Lo studio dei fatti sociali «totali»: Marcel Mauss	48
	Le forme di classificazione e l'omologia strutturale	48
	Il fatto sociale «totale»	49
	La teoria del dono	50

7.	Gli sviluppi dell'etnografia agli inizi del Novecento	52
7.1	Teorici e ricercatori sul campo	52
7.2	I «nuovi etnografi»	55
	Antropologi e missionari	56
7.3	Etnografia ed etnologia nella Mitteleuropa	57
	Le caratteristiche dell'etnografia di lingua tedesca	58
7.4	L'etnologia tedesca dall'etnografia al diffusionismo: la teoria dei «cicli culturali»	59
	L'incontro tra dimensione storica e dimensione geografica	59
	Fritz Graebner e la nozione di «ciclo culturale»	60
	L'origine dell'idea di Dio. L'influenza di Wilhelm Schmidt	60
8.	Lo sviluppo dell'antropologia negli Stati Uniti e la «scuola» di Boas	62
8.1	Il «particolarismo storico» di Franz Boas	62
	La critica dell'evoluzionismo	63
	Lo «storicismo» di Boas	64
8.2	L'analisi del <i>potlatch</i>	64
	Psicologia e cultura	65
8.3	La critica della prospettiva causale e lo studio della parentela: Alfred L. Kroeber	66
	I principi costitutivi delle terminologie di parentela	66
8.4	La natura «superorganica» della cultura: da Boas a Kroeber	68
8.5	Il diffusionismo negli Stati Uniti	69
	La nozione di area culturale	69
	La nozione di area cronologica	70

PARTE TERZA

Dalla Prima guerra mondiale alla metà del Novecento 73

9.	La «rivoluzione etnografica» in Gran Bretagna. Da Rivers a Malinowski	74
9.1	Teoria e metodo della ricerca sul campo: William H.R. Rivers	74
	Lo studio delle terminologie di parentela	74
	La metodologia della ricerca sul campo	76
9.2	La meteora diffusionista in Gran Bretagna e le teorie «eliocentriche»	77
	L'«iperdiffusionismo»	77
9.3	La «magia» delle isole: Malinowski tra mito e realtà	78
9.4	Un modello di monografia etnografica: gli <i>Argonauti</i>	80
	Il cerimoniale <i>kula</i>	80
	Olismo e funzionalismo	81
	Il principio di reciprocità	82
9.5	L'origine della famiglia	82
	Universalità della famiglia elementare	83

9.6	La teoria della cultura e «i due funzionalismi»	83
	La natura della magia e della religione	84
	Teoria del cambiamento culturale	84
	Dopo Malinowski	85
10.	L'antropologia psicoanalitica e lo studio della cultura	86
10.1	Psicoanalisi e «società primitive»: Sigmund Freud	86
	L'assassinio primordiale e la nascita della cultura	87
	Neurotici e selvaggi	87
10.2	Edipo alle Trobriand? Le scoperte di Malinowski	89
10.3	La cultura come «nevrosi collettiva»: Géza Roheim	90
10.4	L'antropologia junghiana di John Layard	91
	Jung e il rito maki	91
11.	Gli studi etnologici in Italia tra le due guerre	94
11.1	L'etnologia: l'Africa Orientale Italiana	94
	La virata razzista dell'antropologia durante il fascismo	95
11.2	Un innesto filosofico: Ernesto de Martino	96
	La critica al naturalismo	97
	Storicismo e filosofia della cultura	98
12.	L'etnologia francese (1920-1940)	101
12.1	L'africanistica e Marcel Griaule	101
	Lo studio della cosmogonia dogon	103
	Il metodo dell'etnografia	104
	Le religioni e i sistemi di pensiero africani	105
12.2	L'oceanistica e Maurice Leenhardt	106
	Il mito e la persona	106
12.3	La «sociologia maghrebina» e Robert Montagne	107
	I sistemi politici berberi	107
13.	USA 1930-1950: l'individuo nella sua società	110
13.1	Ruth Benedict e il configurazionismo	110
	I modelli di cultura	111
13.2	Ethos, eidos e schismogenesi: Gregory Bateson	112
	Ethos e eidos	113
	La schismogenesi	113
13.3	Gli studi di «cultura e personalità»	113
	Abram Kardiner: Il concetto di «personalità di base»	113
	Istituzioni primarie e istituzioni secondarie	114
	La distanza dal funzionalismo e dal configurazionismo	114

13.4 Margaret Mead: adolescenza, carattere, genere	115
Adolescenti a Samoa	116
Il relativismo culturale	117
14. Il «funzionalismo strutturale» britannico: da Radcliffe-Brown a Evans-Pritchard	119
14.1 La scienza naturale della società: Alfred R. Radcliffe-Brown	119
La struttura sociale	120
Lo studio dei sistemi di parentela	121
La teoria del totemismo	122
Il totemismo «strutturale»	123
Dopo Radcliffe-Brown	124
14.2 Razionalità «primitiva» e antropologia come «arte»: Edward E. Evans-Pritchard	124
Gli Azande e la razionalità primitiva	124
I Nuer e il modello segmentario	126
Una nuova idea di «segmentarietà»	127
L'antropologia come «traduzione di culture» e la critica del metodo comparativo	127

PARTE QUARTA**La seconda metà del Novecento**

131

15. Etnologia e antropologia in Italia nel secondo dopoguerra	132
15.1 De Martino: il problema del magismo e il concetto di «presenza»	132
La «presenza»	133
Destorificazione, marxismo, etnocentrismo critico	134
15.2 Altre tendenze nell'Italia del secondo dopoguerra	137
Le ricerche demologiche di Giuseppe Cocchiara	137
Una pluralità di istanze	138
16. L'antropologia americana alla metà del Novecento	140
16.1 Evoluzione culturale e «culturologia»: L.A. White	140
La «culturologia» o «scienza della cultura»	141
16.2 Ecologia culturale ed evolucionismo multilineare: Julian H. Steward	142
16.3 Il materialismo culturale: Marvin Harris	143
16.4 L'antropologia economica	145
Il modello formalista	145
La prospettiva «sostantivista»: Karl Polanyi	146
16.5 L'etnoscienza	147
Lo studio del «pensiero primitivo»	147

L'analisi componenziale	150
Percezione e terminologia del colore	151
17. L'antropologia strutturale di Claude Lévi-Strauss	154
17.1 Lo studio della parentela	155
Proibizione dell'incesto e passaggio dalla natura alla cultura	155
Strutture elementari e strutture complesse	156
Reciprocità e strutture elementari	158
17.2 Il concetto di struttura	158
I modelli, una via per le strutture	159
Inconscio strutturale	159
17.3 Totemismo e pensiero selvaggio	161
Il totemismo e le classificazioni totemiche	161
Sistemi di trasformazione	161
17.4 L'analisi dei miti	162
Mitemi	162
Il mito come attività speculativa del «pensiero selvaggio»	163
17.5 Il viaggio e la memoria: la «tristezza» dei tropici	163
18. La parabola del funzionalismo britannico: dall'equilibrio al conflitto	165
18.1 La «Scuola di Manchester»: da Gluckman a Turner	165
Conflitto, ordine e rituale: Max Gluckman	165
L'analisi dinamica dei casi	167
18.2 Dramma sociale e simbolismo rituale: Victor Turner	167
Il rituale e l'analisi dei simboli	168
18.3 Critica dell'equilibrio strutturale: Edmund Leach	169
La critica della prospettiva normativa	169
Il sistema oscillatorio dei kachin	170
Le nozioni di rete e di organizzazione sociale	171
18.4 La ridefinizione del gruppo etnico: Fredrik Barth	172
Gruppi e confini etnici	172
La produzione sociale della differenza culturale	173
19. Prospettive «critiche» nell'antropologia francese	174
19.1 L'antropologia dinamista	174
La «situazione coloniale»: Georges Balandier	174
Sincretismo e antropologia applicata: Roger Bastide	175
19.2 L'antropologia di ispirazione marxista	177
Il punto di partenza: la teoria dei modi di produzione	178
19.3 Modi di produzione e rapporti di parentela: da Claude Meillassoux a Maurice Godelier	178

Il modo di produzione domestico	179
Il destino della comunità domestica	180
Infrastruttura e sovrastruttura	181
La funzione della parentela	181
Il ruolo infrastrutturale della religione	182
19.4 La tendenza «primitivista»	182
Il tema dell'etnocidio	183
La società contro lo Stato: Pierre Clastres	183
La critica all'antropologia marxista e la destoricizzazione del «primitivo»	184
20. L'antropologia e i paradigmi della contemporaneità	186
20.1 La crisi della «rappresentazione etnografica»	186
20.2 La «svolta interpretativa»	188
Cultura come testo, descrizione densa e punto di vista del nativo: Clifford Geertz	190
20.3 L'antropologia della contemporaneità	194
Il paradigma dell'incorporazione: da Bourdieu a Csordas	195
L'eredità dell'antropologia marxista	197
Violenza e sofferenza strutturale	198
Il dibattito sulla cultura: dagli Studi Culturali alla «surmodernità»	199
«Cultura» o «culturale»? Arjun Appadurai	202
La «condizione surmoderna»: Marc Augé	202